

**MIMETICA. RIFLESSI E RIFRAZIONI CERAMICHE**

**ANDREA ANASTASIO**

**ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DE MADRID**

Calle Mayor, 86, Madrid

**Dal 10 febbraio al 2 marzo**

**MIMETICA. RIFLESSI E RIFRAZIONI CERAMICHE è la prima mostra in Spagna del designer italiano Andrea Anastasio, che si potrà visitare presso la sede dell’Istituto Italiano di Cultura di Madrid, fino al 2 marzo.**

**La mostra raccoglie una selezione di lavori in ceramica creati per Ceramica Gatti 1928, a partire dal 2018, anno in cui Anastasio è stato nominato direttore artistico di questa storica bottega d’arte, insieme a diverse creazioni realizzate per Foscarini. Eccezionalmente, sono esposte tre ceramiche di lustro metallico del medioevo persiano provenienti dalla collezione del Museo d’Arte Orientale di Torino.**

**La mostra è organizzata dall’Istituto Italiano di Cultura di Madrid in collaborazione con Ceramica Gatti 1928, Foscarini e il MAO di Torino, sotto l’egida dell’Ambasciata d’Italia.**

Venerdì 9 febbraio, in occasione del Madrid Design Festival 2024, l’Istituto Italiano di Cultura di Madrid ha inaugurato “**MIMETICA. RIFLESSI E RIFRAZIONI CERAMICHE”,** la prima mostra in Spagna del designer e artista italiano Andrea Anastasio**, organizzata dall’Istituto in collaborazione con** **Ceramica Gatti 1928**, **Foscarini** e **il Museo d’Arte Orientale di Torino**, **sotto l’egida dell’Ambasciata d’Italia a Madrid**.

All’evento di apertura, introdotto dalla Direttrice dell’IIC di Madrid Marialuisa Pappalardo, erano presenti Andrea Anastasio, Roberto Nocella - Primo Consigliere dell’Ambasciata d’Italia in Spagna, Davide Quadrio - direttore del MAO di Torino e Matteo Urbinati di Foscarini.

*“****Da sempre l’Istituto Italiano di Cultura di Madrid è attento nel presentare in Spagna le eccellenze italiane nel settore artistico e delle industrie culturali e creative”* - ha dichiarato Marialuisa Pappalardo – “*Siamo davvero orgogliosi di essere riusciti a realizzare qui in Istituto la prima mostra in Spagna di Andrea Anastasio, un artista autentico, portatore di una visione antropologica del design, che ha fatto della sua esperienza e della sua infinita curiosità per la vita e per l'essere umano la base della sua creazione"*.**

In un suggestivo percorso espositivo che, con protagonista la ceramica, scorre in linea continua tra passato e presente e si pone in dialogo con le bellissime sale dell’Istituto, “**MIMETICA. RIFLESSI E RIFRAZIONI CERAMICHE”** raccoglie **alcune serie di opere in ceramica** che Andrea Anastasio ha **realizzato per Ceramica Gatti 1928** dal 2018, anno in cui viene nominato direttore artistico della storica bottega d’arte di Faenza (Italia).

I lavori e le ricerche esposti fanno tesoro dell’archivio della bottega, andando alla ricerca di un repertorio di forme e materiali che ha attraversato i decenni. “***La Bottega Gatti è stata per me un incontro* *straordinario:*** ***con quasi 100 anni di storia, porta con sé la preziosità dei segni di generazioni di artisti, dai Futuristi a Ontani, facendomi dono di un’esperienza etica ed estetica molto forte***” **– ha dichiarato Andrea Anastasio.**

Ponendosi in ascolto di questo archivio e interrogandolo rispetto al nostro presente, l’autore ha cercato di rinvenire quei momenti della storia delle arti decorative che potessero oggi risultare significativi, come occasione di riflessione e confronto su una serie di tematiche sempre più centrali nel suo lavoro: il rapporto tra tradizione e modernità, la manifestazione formale del trauma, la fragilità come risorsa poetica e l’esplorazione delle forme del passato come modo di esistere nel proprio tempo***. “La tradizione non è mai stata statica” -*  ha commentato Andrea Anastasio, sottolineando che *“la tradizione è contemporaneità, perché si fa e si trasforma in continuazione”.***

Il risultato di queste ricerche, realizzate negli ultimi 6 anni, è presentato nei 3 spazi espositivi dell’Istituto Italiano di Cultura di Madrid. Nella Sala Belvedere si alternano i *Volpedo*, antiche forme di versatoi e vasi della tradizione popolare italiana; gli *Intervalli*, narrazioni non lineari tratte da pannelli ornamentali dedicati alle cacce, alle stagioni e ai santi. Le *Auree*, vasi da pavimento per far rispecchiare i fiori in ombre altrui, gli *Esodi* che creano altre nature, possibili utopie animali. Le *Trottole*, che del gioco fanno ragione di esistere e trionfo del colore e i *Battuti*, che celebrano le impronte delle mani sull’argilla.

Nella Sala degli Specchi, tre ceramiche a lustro metallico del medioevo persiano, provenienti dalla collezione del **Museo di Arte Orientale di Torino** fanno da divinità protettrici ai *Crateri* e ai *Riflessi di Alta Quota*, in un dialogo tra passato e presente che **Davide Quadrio, direttore del MAO**, ha definito come un **“*gesto che lega il tempo di una tradizione lontana alla contemporaneità e conferma che le frontiere culturali, da sempre, sono liquide”.***

Nella Sala Bianca troviamo la ricerca ceramica realizzata per **Foscarini**, dove la sperimentazione e la pratica artistica si fanno lampada, declinando una relazione che dalla notte dei tempi sposa argilla e luce. *Fregio*, lampada da sospensione e da parete, *Intervallo* che porta l’edicola urbana dei vicoli napoletani nel mondo delle emozioni e del fare domestico; e *Battiti*, dove animali e saette luminose raccontano di altre creazioni, di altre narrazioni, presentato da Foscarini nel Fuorisalone de 2022.

La mostra, aperta al pubblico dal 10 febbraio al 2 marzo 2024 presso l’Istituto Italiano di Cultura di Madrid è corredata anche dai lavori **Light Thread**, 20 lampade realizzate dagli studenti della Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell’Università di Navarra a Pamplona, durante il laboratorio didattico tenuto da Andrea Anastasio nel secondo semestre del 2023, grazie a un accordo di collaborazione tra la prestigiosa Università spagnola e l’Istituto Italiano di Cultura di Madrid.

**ANDREA ANASTASIO**

Dopo aver compiuto studi in filosofia, laureandosi alla Universita’ degli Studi Ca’ Foscari di Venezia, Andrea Anastasio disegna mobili e oggetti per Memphis, Danese, Metalmobil e lampade per Artemide e Foscarini. Nel 1992 si trasferisce in India dove contribuisce alla catalogazione dell’architettura islamica indiana per l’ Unesco e dove partecipa a progetti di innovazione delle tecniche artigianali tradizionali. Negli stessi anni collabora con lo studio di progettazione architettonica Mehrotra Associates di Mumbai, con l’Urban Design Research Institute di Mumbai e con la casa editrice Tara Books di Chennai, con la quale pubblica “Fingerprints” nel 2009 e “Alone in the Forest” nel 2013. Espone dal 2005 con la Galleria Alessandra Bonomo – Roma, GallerySke – Bangalore, New Delhi, Galleria Giustini Stagetti-Roma, Galleria Luisa Delle Piane-Milano.  La sua ricerca e’ incentrata sulla manipolazione di oggetti, di beni di consumo e di materie del contesto domestico, al fine di generare cortocircuiti linguistici e sabotaggi di significato. È interessato allo studio delle poetiche e delle potenziali convergenze dell’arte concettuale con il design. E’ stato artist in residence allo Isabella Stewart Gardner Museum di Boston, USA nel 2005 e nel 2008 e ha esposto in mostre personali e collettive in diversi musei italiani e internazionali, tra i quali: Grand Palais-Paris, France; Museum of Modern Art and Architecture Dallas-USA; Musee des Arts Decoratifs – Montreal, Canada; Wexner Center for the Arts – Ohio – USA ; MART Museo d’Arte Moderna e Contemporanea – Trento-Rovereto – Italy; Isabella Stewart Gardner Museum Boston-USA; Triennale di Milano, Italy.  Ha conseguito i seguenti premi: Best Light Design - Interior Design Magazine, New York - USA 2023; Italian council for Fluxo - with Alessandro Sciarroni, Luciana Galliano, Arnaud Arbet, Davide Quadrio best project 2020; Design Award - Best Light Design - Salone del Mobile - Milano - Italy 2017; Best Light Design - Interior Design Magazine, New York - USA 2017;

Artist in Residence - Isabella Stewart Gardner Museum - Boston - USA 2005

**Ceramica Gatti 1928** viene fondata a Faenza nel 1928 dal pittore e scultore ceramista Riccardo Gatti nel 1928. Fin dagli inizi, la Bottega d’arte ceramica si è caratterizza per la **lavorazione a mano dell’intero ciclo produttivo della maiolica** con una assidua ricerca di tecniche, linguaggi innovativi ed una produzione ricchissima di opere uniche, instaurando collaborazioni con importanti artisti, designer e architetti, come Bruno Munari, Gio Ponti, Ettore Sottsass, Ugo La Pietra, Mimmo Paladino, Alessandro Mendini, Liliana Moro e Stefano Arienti.

**Foscarini**

Foscarini è un’azienda italiana specializzata nella realizzazione di lampade di design. Fondata nel 1981 a Murano, fin dai suoi esordi è stata caratterizzata dalla ricerca sui materiali coniugando saperi e tecniche della tradizione artigiana e innovazione tecnologica a collaborazioni con designer di tutto il mondo.

**Il Museo d’ Arte Orientale** è stato inaugurato nel 2008 presso la sede storica del Palazzo Mazzonis di Torino e custodisce una delle più importanti collezioni di arte asiatica in Italia e in Europa

**Istituto Italiano di Cultura di Madrid**

L’Istituto Italiano di Cultura (IIC) di Madrid è un ufficio all’estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dedicato alla promozione della cultura italiana in Spagna.

Situato nella centralissima Calle Mayor – nello splendido Palacio de Abrantes, a pochi passi dalla Cattedrale dell’Almudena e dal Palazzo Reale -,  l’Istituto è punto di riferimento nella vasta e vivace rete culturale della città e del territorio di competenza; è centro per la diffusione e il sostegno alla creatività italiana contemporanea; è luogo ideale di incontro e dialogo tra Italia e Spagna attraverso lo scambio di idee e la promozione di nuove collaborazioni artistico – musicali e accademiche.

Concerti, mostre, spettacoli, festival e rassegne cinematografiche, incontri letterari, convegni e laboratori sono alcune delle attività organizzate, anche per un pubblico di giovanissimi, dall’Istituto per avvicinare e far vivere la cultura italiana in Spagna.

**La mostra è aperta al pubblico fino al 2 marzo 2024**

Istituto Italiano di Cultura di Madrid

Calle Mayor, 86, Madrid

Orario: dal martedì al sabato, dalle ore 12:00 alle ore 20:00. Lunedì e festivi chiusa. Ingresso libero.

[www.iicmadrid.esteri.it](http://www.iicmadrid.esteri.it)

Foto dell’inaugurazione della mostra (di Matteo Rovella): https://drive.google.com/drive/folders/1de\_3VsLSuWVsXsuaKxyM7YZeatWRsXaV

CONTATTO STAMPA

Alessandra Maluorni

Istituto Italiano di Cultura di Madrid
prensa.iicmadrid@esteri.it
+34917589862